



**DIREZIONE DIDATTICA LAMBERT
OULX (Torino)**

PTOF
PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA
triennio 2019/2022

SOMMARIO

Cos'è il PTOF	p. 3
I Principi ispiratori del PTOF della DD LAMBERT	p. 4
Il contesto territoriale e sociale	p. 6
Il contesto culturale	p.7
Accordi di rete, Protocolli d'intesa e collaborazioni sul territorio	p.8
Risorse strutturali	p.9
L'offerta formativa della DD LAMBERT. PRINCIPI GENERALI	p.10
L'offerta formativa della DD LAMBERT. SCUOLA DELL'INFANZIA	p.11
L'offerta formativa della DD LAMBERT. SCUOLA PRIMARIA	p.14
INCLUSIONE	p.17
I progetti didattici	p.19
Sintesi dei principali progetti previsti per il triennio 2019/2021	p.21

Cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto scolastico, secondo quanto stabilito dalla Legge n.107/2015.

Il PTOF ha una doppia funzione, infatti è necessario per la pianificazione didattica a lungo termine (di durata triennale) e serve per la definizione delle scelte gestionali-amministrative, cioè per la previsione e la programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Il PTOF **è orientato dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico**, ma per essere davvero efficace ed operativo necessita del contributo attivo di tutta la comunità scolastica, della quale fanno parte a pieno titolo, oltre al Dirigente, il personale docente e non docente, gli studenti e le famiglie.

Il PTOF **deve essere capace di flessibilità, integrazione, responsabilità.**

Questo significa che deve potersi adeguare continuamente, sulla base delle esigenze della scuola e del territorio in cui essa opera; deve essere capace di integrare le sue priorità educative con quelle provenienti dalle altre Istituzioni territoriali, mantenendo al tempo stesso la coerenza del suo progetto educativo; deve essere frutto di un insieme di decisioni collettive, assunte in merito alle priorità educative, alla progettazione e programmazione degli interventi, all'organizzazione, alla ricerca e sperimentazione, al reperimento e alla gestione delle risorse, al controllo della qualità dei risultati.

Il PTOF per il triennio 2019/22 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Circolo della DD Lambert il 29/01/2019, tuttavia, poiché lo stesso deve rispondere all'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che è cambiato all'inizio dell'anno scolastico 2019/2020, il documento programmatico **è stato integrato, revisionato e portato in approvazione dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo** rispettivamente **il 30 settembre 2019 e il 23 ottobre 2019.**

I Principi ispiratori del PTOF della DD LAMBERT

Il PTOF deve rispondere al principio della **trasparenza comunicativa** e pertanto è necessario definire sia il mandato istituzionale di Istituto (*mission*), sia il percorso attraverso il quale la sua missione istituzionale si compie (*vision*), precisando gli **gli ideali, i valori, le azioni, le priorità e gli obiettivi**, che la DD Lambert ha e si pone, nonché **le parole chiave** attorno alle quali intende costruire la sua offerta formativa.

Gli ideali e i valori a cui la DD Lambert si ispira sono incardinati nei principi della **Costituzione Italiana**.

Essi sono volti a promuovere lo sviluppo della persona attraverso l'educazione:

- alla cittadinanza attiva e al rispetto dei diritti inviolabili di ogni persona;
- alla conoscenza e rispetto di se stessi e degli altri;
- al rispetto dei propri ed altrui sentimenti, delle cose proprie, delle cose altrui e di quelle collettive;
- alla conoscenza e gestione delle proprie emozioni e dei propri sentimenti;
- alla comunicazione verbale e non verbale;
- alla cooperazione e collaborazione;
- all'accoglienza, alla solidarietà e all'impegno costruttivo verso tutti;
- alla valorizzazione delle diversità;
- alla legalità in tutti i suoi aspetti e comportamenti;
- alla gestione del conflitto e convivenza pacifica.

Ai principi tratti dalla Costituzione italiana, si aggiungono i **pilastri** individuati come **fondamentali** dal **Rapporto Internazionale dell'UNESCO sull'Educazione per il XXI secolo**.

Questi possono così essere sintetizzati:

- **il sapere**, cioè **l'alfabetizzazione di base**, al fine di acquisire le conoscenze, gli strumenti, i metodi e i linguaggi (compresi quelli multimediali e le lingue straniere) per poter apprendere per tutto l'arco della vita;
- **il fare e l'agire**, cioè **l'integrazione tra cultura umanistica e cultura tecnico-scientifica**, al fine di acquisire competenze per affrontare efficacemente situazioni sociali e professionali, adattandosi ad un mondo mutevole;
- **il vivere insieme**, cioè **l'educazione alla cittadinanza**, al fine di garantire a ciascuno la libertà di pensiero, di giudizio, di sentimento, di immaginazione, in modo da sviluppare i propri talenti, mantenere il controllo della propria vita e sviluppare atteggiamenti positivi di partecipazione alla comunità scolastica, civile e del mondo intero, attraverso la capacità di valutare, di scegliere, di stare e lavorare in gruppo, il senso di responsabilità, l'attitudine alla flessibilità e alla creatività e l'apertura all'apprendimento continuo;
- **l'essere**, cioè **l'educazione ai valori**, per imparare a vivere con gli altri, con atteggiamenti improntati alla civile convivenza, alla solidarietà, alla cooperazione, all'educazione interculturale in una società sempre più multiculturale.

Le azioni scolastiche che l'Istituto mette in campo sono dunque orientate a promuovere l'educazione e l'istruzione delle alunne e degli alunni, favorendone la crescita in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza, di collaborazione, di valorizzazione dei talenti e delle vocazioni individuali, per formare cittadini adulti, capaci non solo di raggiungere una realizzazione personale, ma anche di offrire il proprio contributo al miglioramento dell'intera società.

Le priorità e gli obiettivi che la DD Lambert si pone sono tesi a rendere la scuola luogo ideale e privilegiato di incontro tra sistemi culturali, per promuoverne la consapevolezza e la conoscenza, per trasformare le differenze in reciproco arricchimento, per essere veicolo di promozione culturale e di aggregazione, in un'ottica di corresponsabilità e cooperazione. Tale impegno ha lo scopo di creare le condizioni opportune per garantire concretamente, ad ogni alunna e ad ogni alunno, la possibilità di godere di pari opportunità, per sviluppare le competenze necessarie alla costruzione di un'identità sicura, responsabile, capace di orientarsi nel mondo e di saper operare scelte consapevoli in una società sempre più fluida e complessa.

Strumenti fondamentali per raggiungere questi obiettivi sono la collaborazione e la condivisione tra scuola e famiglie delle azioni educative, rese possibili da comunicazioni chiare, tempestive e reciproche e da una informazione puntuale sulle scelte didattiche e metodologiche operate.

Parole chiave di tali azioni sono dunque:

INCLUSIONE

Educazione per **COMPETENZE**

Educazione alla **CITTADINANZA**, alla **PACE**, alla **SOLIDARIETÀ**

Educazione al **VOLONTARIATO**

Educazione all'**INTERCULTURA**

Educazione alla **SALUTE** e all'**AMBIENTE**

Educazione al **TERRITORIO**

Per **dare sostanza all'azione e concretezza alle parole**, l'Istituto intende:

- promuovere il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione e del servizio scolastico, anche attraverso la sperimentazione e la pratica di didattiche innovative e il supporto sistematico delle nuove tecnologie;
- attivare processi di autovalutazione e miglioramento;
- assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del *fare*, del *saper fare* e dell'*agire*;
- promuovere e sviluppare la scoperta di sé, della propria identità e delle proprie potenzialità, al fine di un pieno successo formativo;
- rimuovere efficacemente i disagi, i contrasti, l'emarginazione;
- favorire una vera cultura dell'inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni, siano essi disabili, o abbiano bisogni educativi speciali, o provengano da luoghi o culture diverse;
- promuovere stili di vita sani, sicuri e sostenibili, incentivando l'alimentazione corretta, l'abitudine al riciclo e l'attenzione a non sprecare le risorse;
- favorire una stretta relazione con il territorio, attraverso la sua conoscenza, la sua salvaguardia e la sua valorizzazione;
- promuovere e sostenere la creazione di reti tra scuole e tra scuola e altri attori dello sviluppo locale, comprese le associazioni di volontariato;
- valorizzare le risorse umane di cui la scuola dispone (allievi e famiglie, insegnanti e personale ATA), costruendo al suo interno senso di collaborazione e di appartenenza; condividendo modelli e obiettivi comuni; predisponendo un ambiente scolastico armonioso, in cui tutti possano studiare e lavorare bene, sentendosi tranquilli e al sicuro; creando un luogo fisico e sociale adatto al pieno coinvolgimento e alla motivazione di tutte le componenti della scuola nella piena realizzazione del concetto di "comunità educante".

Il contesto territoriale e sociale della DD LAMBERT

L'alta Valle di Susa è una zona di montagna caratterizzata da una marcata, ma non ugualmente diffusa, vocazione turistica legata soprattutto agli sport invernali e da un altrettanto forte squilibrio fra la popolazione residente e la popolazione di passaggio o stagionale, a cui si aggiunge una notevole disomogeneità dal punto di vista socio-economico e culturale e una forte dispersione su un territorio geograficamente molto vasto e parzialmente transfrontaliero (i Comuni di Bardonecchia e Clavière confinano infatti con la Francia).

Nel territorio è forte la presenza di giovani stranieri. Oltre ai figli di immigrati (la comunità straniera più numerosa è quella della Romania con circa il 64%, seguita dal Marocco con il circa 9% e dall'Egitto con circa il 5% del totale) e di alcuni bambini provenienti da famiglie di rifugiati e richiedenti asilo, si hanno infatti anche figli di operatori turistici nel settore degli sport invernali provenienti dalla vicina Francia, dal regno Unito e dal nord Europa.

Dato il descritto contesto territoriale, la **scuola**, soprattutto nei momenti di minor picco turistico e nella cosiddetta "bassa stagione", rappresenta un **presidio fondamentale e irrinunciabile** e in quello specifico contesto diventa spesso anche l'unico punto di aggregazione culturale, sportiva e sociale per giovani e giovanissimi.

In questo complesso quadro sociale e territoriale si inserisce il **Circolo Didattico di Oulx**, intitolato al maestro Pier Paolo **Lambert**, morto prematuramente, uomo stimato per la sua umanità e le sue competenze didattiche e umane.

La **Direzione Didattica Lambert** ha sede in Oulx, ma l'intero **Circolo** conta sedi in un bacino territoriale assai più vasto, con **sette Scuole Primarie** (site nei Comuni di Bardonecchia, Cesana, Clavière, Oulx, Sauze d'Oulx, Salbertrand e Sestriere) e **quattro Scuole dell'Infanzia** (site nei Comuni di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx e Sestriere), per un totale di 11 plessi, diffusi su un territorio di montagna dislocato in un'area che comprende **distanze, tra i punti estremi, di oltre 35 Km e un dislivello di oltre mille metri, compresi tra i 1032 metri s.l.m. di Salbertrand e i 2035 metri s.l.m. di Sestriere.**

Le differenti storie delle singole scuole locali, le grandi distanze che separano le sedi più lontane, acuite per buona parte dell'anno scolastico dalle condizioni climatiche invernali proprie dell'alta montagna, oltre alla notevole incidenza di precariato e pendolarismo, sia fra i docenti, che fra il personale ATA, avrebbero potuto creare le condizioni per la creazione non già di un vero Circolo Didattico unico, seppure articolato in undici plessi, ma per il consolidamento di una costellazione di tante scuole, separate, diverse e a sé stanti.

Al contrario, grazie all'indirizzo impresso dai Dirigenti scolastici, titolari e reggenti, che negli anni si sono succeduti e all'impegno delle diverse componenti del Circolo Didattico, nel tempo si è consolidata l'idea di **un'unica comunità educativa fondata su obiettivi, regole, modalità organizzative comuni e condivise**, cresciuta attorno a una forte identità culturale, capace ormai di presentarsi e essere percepita dagli Enti territoriali (Comuni, Unioni montane, Consorzi socio assistenziali e ASL) come un interlocutore unico e quindi capace anche di attivare con gli stessi consolidate collaborazioni. Altrettanto solida è la collaborazione con le altre agenzie formative del territorio. Particolarmente stretta e proficua, in tale ambito, è la collaborazione non solo tra i due ordini di scuola interni al Circolo (Infanzia e Primaria), ma anche tra la DD Lambert e le due scuole dell'Infanzia paritarie di Bardonecchia e Salbertrand e con l'I.I.S.S. Des Ambrois (Secondaria di Primo e di Secondo grado, presente sul territorio con 4 sedi localizzate nei Comuni di Oulx, Bardonecchia e Sestriere).

Il contesto culturale della DD LAMBERT

Il contesto culturale all'interno del quale la DD Lambert opera ovviamente risente e beneficia delle caratteristiche geografiche e territoriali dell'area in cui la stessa si colloca.

In tale ambito vanno segnalati, perché strettamente connessi alle attività promosse dal PTOF:

la presenza del **Parco naturale Alpi Cozie**, che ha favorito la realizzazione e la costante crescita delle attività didattiche legate all'educazione ambientale;

la forte incidenza (sia in ambito ricreativo, che in ambito lavorativo) degli **sport invernali**, la presenza di molteplici scuole di sci e di sci club e l'attività di due società polisportive, che offrono molteplici possibilità di pratica sportiva ai giovani e giovanissimi, ma che al tempo stesso hanno richiesto il raggiungimento di un corretto equilibrio fra l'attività scolastica e quella agonistica.

Il Collegio Docenti della DD Lambert, infatti, ritenendo importante avviare tutti i giovani e giovanissimi alla pratica sportiva, per la tutela della salute, lo sviluppo della socialità e l'acquisizione di un sano stile di vita, senza che tale pratica debba già essere intesa necessariamente come attività agonistica, è fortemente impegnato a promuovere lo sport per tutti, all'interno della attività didattica. Al tempo stesso non ignora e anzi riconosce formalmente la presenza all'interno delle classi di giovani atleti, per i quali è stata quindi predisposta una apposita Carta di diritti e doveri. (Si veda al riguardo la **Carta dei Diritti e Doveri dei Giovani allievi atleti**);

la collocazione delle scuole della DD Lambert nell'**area delle lingue e culture delle minoranze linguistiche occitana e francese** (ai sensi della Legge 482/99) e la tradizione transfrontaliera ed europea del territorio, che hanno favorito l'attivazione di percorsi di apprendimento precoce della lingua francese fin dalla Scuola dell'Infanzia, oltre a consolidate collaborazioni tra la scuola di Clavière e quella di Montgenève e alla realizzazione di progetti linguistici e di scambi culturali (COMENIUS REGIO, INTERREG III, esami DELF ecc) di Istituto;

la presenza di **Biblioteche** pubbliche in tutti e 7 i Comuni, che consentono la possibilità di attivazione di progetti di lettura per bambini;

la presenza di spazi comunali vocati o utilizzabili a scopi teatrali, di **sale polivalenti**, e di cinema o auditorium in quasi tutti i Comuni della DD Lambert, che consentono nel corso dell'anno e in momenti di festa particolarmente significativi, di ospitare le classi per spettacoli o altre iniziative rivolte anche alle famiglie;

la presenza di quattro **scuole di intaglio su legno** (Alta Valle Susa, Jouvenceaux, Melezet e Salbertrand), che hanno consentito negli anni l'attivazione di progetti specifici.

Accordi di rete, Protocolli d'intesa e collaborazioni sul territorio

La DD Lambert ha consolidato negli anni e recentemente messo in campo nuove collaborazioni con varie realtà territoriali e nazionali, fra le quali, per il perdurare dell'impegno, il grado di coinvolgimento e la qualità dei progetti, vengono segnalate:

Università degli Studi di Torino, per le attività di tirocinio diretto e indiretto;
Ambito TO6, per la formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA;
ASL TO3, per gli Accordi di programma, i piani di zona, la redazione della documentazione inerente agli alunni disabili, gli interventi connessi ai bisogni specifici di salute (somministrazione di farmaci salvavita o altre pratiche in orario scolastico, servizi di fisioterapia e logopedia), la realizzazione di progetti di promozione alla salute;
CON.I.SA (Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale), per l'inclusione degli alunni disabili e BES;
Rete locale Slegàmi, per il sostegno alle famiglie nelle situazioni di disagio a causa di separazioni conflittuali
Pubblica Assistenza di Sauze d'Oulx e Croce Rossa di Bardonecchia, per le attività di educazione alla salute;
Parco Alpi Cozie e Consorzio Forestale Alta Valle di Susa, per le attività didattiche di studio del territorio;
Legambiente, per il progetto "Puliamo il mondo"
Consorzio ACSEL, per la promozione della cultura del riciclo e del riuso;
Polizia Municipale dei 7 Comuni della DD Lambert, per le attività di educazione civica e stradale;
VV.FF. volontari e Sezioni ANA (Associazione Nazionale Alpini), **Parrocchie** presenti sul territorio per attività di sostegno e promozione del volontariato e della solidarietà;
Rete europea Bievol, per la promozione del volontariato e di sani e corretti stili di vita;
Polisportive di Bardonecchia e di Oulx, Sci club e Associazioni sportive presenti sul territorio, per la promozione della pratica sportiva anche non agonistica;
Associazione 2Gether Onlus, Special Olympics, progetti YAP e SciAbile, per attività di sostegno alla piena inclusione nella pratica sportiva;
IISS Des Ambrois di Oulx, per l'accoglienza di studenti impegnati nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per i progetti di Servizio Civile Universale, per la formazione del personale docente e non docente (sicurezza, privacy, nuove tecnologie);
Biblioteche pubbliche, Musei, Associazioni culturali presenti sul territorio, per attività culturali, ricreative e di promozione della lettura;
Rete di scopo "Fotogrammi di storia" con l'IISS Des Ambrois" di Oulx;
Rete INDIRE delle Piccole Scuole, per la valorizzazione delle realtà scolastiche collocate in aree montane, nelle piccole isole e nei territori marginali;
Rete nazionale delle Scuole di Pace, per la promozione della cultura della pace, della tolleranza e della solidarietà

L'Istituto è inoltre fortemente interessato e aperto al dialogo costruttivo con tutti i cittadini, gruppi, organizzazioni presenti sul territorio che possono a vario tipo influire sul raggiungimento degli obiettivi della scuola o essere dalla stessa condizionati, in relazione alla qualità del servizio offerto.

Risorse strutturali della DD LAMBERT

La Direzione Didattica Lambert di Oulx è così composta:

DD e SEGRETERIA	INDIRIZZO	COMUNE
	VIA SAUZE D'OULX 7 (sede provvisoria)	OULX
SCUOLE DELL'INFANZIA	INDIRIZZO	COMUNE
	V.LE IV NOVEMBRE, 11	CESANA T.SE
	REGIONE SOTTO LA ROCCA	OULX
	VIA C. ODIARD, 8	SAUZE D'OULX
"Luogotenente Piero Micheletti"	VIA EUROPA, 1	SESTRIERE
SCUOLE PRIMARIE	INDIRIZZO	COMUNE
"Don Giovanni Alfonso Fontan"	V.LE BRAMAFAM, 17	BARDONECCHIA
	V.LE IV NOVEMBRE, 11	CESANA T.SE
	VIA NAZIONALE, 30	CLAVIERE
	VIA SAUZE D'OULX 7 (sede provvisoria)	OULX
	P.ZZA M. LIBERTÀ, 4	SALBERTRAND
	VIA C. ODIARD, 8	SAUZE D'OULX
	VIA EUROPA, 1	SESTRIERE

Tutti gli edifici sono adeguati all'utilizzo scolastico e provvisti di DVR, dei rispettivi piani di sfollamento e di emergenza. In tutti gli edifici scolastici si svolgono le prove di evacuazione previste dalla normativa e, periodicamente, sopralluoghi a cui partecipano, oltre al Dirigente scolastico, l'insegnante responsabile di sede, l'ASPP, l'incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi-lotta antincendio ed evacuazione, l'RSPP di Istituto e il Medico competente, e quando necessario il Sindaco o il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune interessato.

Nel corso di questi sopralluoghi, oltre alla periodica verifica della struttura e degli spazi, si giunge all'assunzione concordata di impegni da parte di ciascuno, in base alle proprie competenze, per la messa a punto di un piano di lavori secondo una scala di priorità.

La piccola manutenzione ordinaria è garantita, in tempi normalmente rapidi, dal personale incaricato dai Comuni.

All'interno di ciascun plesso (ad eccezione di Clavière, che data l'esiguità del numero degli allievi non dispone e non necessita di tutti gli spazi qui di seguito dettagliati) esistono spazi comuni, di routine, polifunzionali oltre agli spazi normalmente strutturati (sezioni/classi, laboratori attrezzati). L'uso dei laboratori e delle palestre è regolamentato di comune accordo tra i docenti del plesso e compatibilmente con le esigenze di tutte le classi/sezioni che li utilizzano.

Alcuni plessi dell'Infanzia e tutti i plessi di scuola Primaria dispongono di una LIM pressoché in ogni classe e di un'aula informatica mobile o attrezzata.

Tutte le scuole dell'Istituto dispongono del wi-fi, benché la connessione internet, non sia egualmente veloce e potente in tutte le scuole dell'Istituto e negli uffici di segreteria.

L'offerta formativa della DD LAMBERT PRINCIPI GENERALI

L'Istituto persegue le finalità generali e gli obiettivi curricolari e realizza le misure di riorganizzazione e qualificazione previsti dalla legislazione scolastica vigente, in particolare modo dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (D.Lgs n. 254/2012).

Le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse rappresentano la cornice all'interno della quale la comunità professionale è chiamata a operare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e criteri di valutazione, in coerenza con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Ai sensi della L. 107/2015, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF, le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione. Il Collegio dei Docenti ha valutato prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV (*Rapporto di Autovalutazione*) e ha ritenuto fondamentali i seguenti obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015:

- potenziamento laboratoriale;
 - potenziamento linguistico;
 - potenziamento scientifico e consolidamento delle competenze logico/matematiche;
 - potenziamento lingue comunitarie (Inglese e Francese);
 - potenziamento motorio, anche con la presenza di esperti laureati in Scienze Motorie;
 - potenziamento artistico musicale;
 - potenziamento umanistico socio economico per la legalità, l'uso consapevole di internet e l'acquisizione di strategie per prevenire ed eventualmente affrontare atteggiamenti/comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
 - potenziamento dell'uso strumentale e consapevole delle tecnologie informatiche.
-

L'offerta formativa della DD LAMBERT SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- **Consolidare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme di identità: di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
Gli obiettivi prevedono dunque di:
rafforzare l'identità personale sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico e affettivo, attraverso esperienze ludico motorie, cognitive, operative, pratiche e d'opportunità relazionali aperte e ricche di stimoli.
- **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
Gli obiettivi prevedono dunque di:
sviluppare le capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in situazioni relazionali e normative.
- **Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
Gli obiettivi prevedono dunque di:
consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, attraverso l'esplorazione, le ipotesi, la verifica e la riorganizzazione delle esperienze per ricostruire la realtà.
- **Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; è primo esercizio di dialogo, fondato su reciprocità d'ascolto, attenzione alle diversità di genere, riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; fondamento di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
Gli obiettivi prevedono dunque di:
porre le basi per acquisire un comportamento eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura, attraverso l'acquisizione di regole condivise e della consapevolezza di diritti e doveri uguali per tutti.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Organizzazione e attività della scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia opera in relazione ai tempi, ai bisogni, agli interessi e alle motivazioni dei bambini, promuovendone le potenzialità.

L'organizzazione è flessibile ed è caratterizzata da fantasia e didattica; mira ad assicurare a tutti un'effettiva e concreta opportunità educativa, con un utilizzo significativo delle risorse disponibili e in accordo con le famiglie.

Si propone inoltre come ricco e significativo contesto di relazione, di cura e di apprendimento, favorendo un clima sociale positivo. Concorre inoltre all'educazione e allo sviluppo affettivo, sociale, psicomotorio, cognitivo e morale del bambino (identità, autonomia, competenze, cittadinanza).

La formazione delle personalità avviene attraverso:

- l'acquisizione di capacità e di competenze comunicative, espressive, logiche ed operative;
- l'equilibrata maturazione ed organizzazione delle competenze cognitive, affettive, morali e sociali;
- la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative;
- la valorizzazione delle differenze.

Le attività organizzate nell'ambito della giornata scolastica consentono di sviluppare specifiche ed efficaci esperienze di apprendimento ludico, volte a far acquisire e fare proprie le regole fondamentali del vivere in comunità. Il tempo scuola deve alternare momenti d'apprendimento/conquista/sperimentazione a momenti ludici, di riflessione e riposo. È un tempo scuola ricco di stimoli, di esperienze anche esterne che difficilmente i bambini potrebbero vivere in altri ambiti. Ai bambini viene data la possibilità di operare con creatività ed ingegno sulla realtà, in accordo con le necessità evolutive, attraverso l'osservazione, la manipolazione, l'esplorazione, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione.

L'esperienza diventa occasione per attivare i processi di pensiero, approfondire e formalizzare gli apprendimenti, avviare il processo di simbolizzazione.

All'inizio dell'anno scolastico, i Collegi di plesso delineano il piano annuale dell'attività e la loro organizzazione in base alle esigenze degli alunni, alle competenze specifiche presenti nel plesso, alla programmazione di progetti e all'orario del tempo scuola.

Le attività programmate dal Collegio Docenti fanno riferimento ai *Campi di Esperienza* ed intendono i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino nei quali egli sviluppa l'apprendimento e persegue i traguardi formativi specifici della scuola. Inoltre, il Collegio Docenti annualmente approfondisce alcuni *Campi di Esperienza* mediante progetti d'ampliamento dell'offerta formativa, in base alle priorità individuate.

La scuola dell'Infanzia per il triennio 19/21 ha definito la programmazione generale, le finalità e gli obiettivi curriculari in base ai documenti normativi ministeriali: *"Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia ed il primo ciclo d'istruzione"*. Le linee programmatiche, l'individuazione degli obiettivi, le finalità educative sono comuni a tutti i quattro plessi.

Annualmente poi ogni plesso definisce il Piano annuale particolareggiato delle attività che integra la programmazione generale di Istituto. I laboratori d'intersezione, sono

generalmente organizzati in spazi polivalenti durante la fascia oraria di presenza simultanea delle insegnanti nel rispetto della flessibilità organizzativa e didattica. Fanno parte dell'offerta formativa anche le uscite sul territorio o anche oltre, soprattutto per i bambini di cinque anni.

Nel dettaglio l'organizzazione della giornata scolastica è scandita dai seguenti momenti:

- accoglienza: è un tempo delimitato, denso di significato, nel quale l'insegnante riceve da parte di adulti e bambini una vasta gamma di informazioni, richieste e messaggi.
- attività di routine: sono azioni quotidiane (appello, calendario, incarichi, conversazioni, cura di sé, riordino...) e costituiscono il nucleo fondamentale per la strutturazione della dimensione spazio-temporale e per l'apprendimento delle prime regole del vivere sociale.
- gioco: permette ai bambini di imitare se stessi e gli adulti, assumere ruoli diversi, sperimentare comportamenti ed emozioni, utilizzare linguaggi anche simbolici, porre a confronto desiderio e realtà, immaginazione e dati di fatto.
- attività educativo/didattiche: vengono organizzate nelle aule, nel salone centrale, nei laboratori.
- attività nel gruppo omogeneo o misto consentono a bambini di diversa età di socializzare e di esprimere conoscenze in relazioni e contesti differenti.
- pranzo e merenda: costituiscono momenti di grande concretezza di vita. In essi vengono trasmesse quotidianamente indicazioni e regole nutrizionali e comportamentali
- uscita: è per i bambini il tempo del saluto e dell'incontro con i propri familiari.

L'offerta formativa della DD LAMBERT SCUOLA PRIMARIA

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre, con altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza i talenti e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Articolazione dei cicli e periodi

La scuola Primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Organizzazione della scuola primaria

L'organizzazione didattica, a seconda delle esigenze dei vari plessi, è strutturata riservando una moderata prevalenza da parte di uno o due insegnanti su una classe. In alcune classi operano insegnanti di sostegno ed educatori.

L'orario di insegnamento per i docenti della scuola primaria è costituito da ventiquattro ore settimanali, di cui ventidue ore di insegnamento e due ore dedicate alla programmazione, da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun Team docente di classe, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

A cadenza settimanale il team docenti si riunisce per programmare le azioni educativo-didattiche e per un confronto sulle strategie da adottare, in relazione alle esigenze della classe. La programmazione costituisce un momento organizzativo fondamentale per garantire collegialità e unitarietà all'azione educativo-didattica dei docenti, stabilendo le modalità concrete, i percorsi e le procedure per lo svolgimento dell'insegnamento.

Nel corso dell'anno scolastico è previsto un piano di attività collegiali (Interclasse solo docenti e Interclasse con i rappresentanti dei genitori). Gli incontri di soli docenti sono

programmati per discutere e confrontarsi sulle problematiche didattico – educative e/o organizzative del plesso.

Le singole discipline vengono affidate ad ogni insegnante a seconda dell'organizzazione predisposta dal plesso, cercando di utilizzare al meglio le competenze e le esperienze personali di ogni singolo docente, garantendo per quanto possibile la continuità didattica.

I docenti operano secondo un'ottica di interdisciplinarietà, presupposto dell'educazione integrale del bambino. La cultura non consiste solamente nella conoscenza dei contenuti tipici di una disciplina, ma nella conoscenza viva “di un sapere collegato” che assegna proprio alle discipline un compito fondamentale nel lavoro di mediazione culturale della scuola Primaria.

Si potrà operare con flessibilità, concentrando o diluendo nel corso dell'anno scolastico i contenuti di alcune discipline e/o educazioni, a seconda delle progettazioni didattiche dei singoli moduli/plessi.

Le finalità didattiche generali e gli obiettivi delle singole discipline della Scuola Primaria fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012.

Potranno essere attivati progetti specifici per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Attività Alternativa all'IRC viene organizzata in base alle esigenze e caratteristiche delle singole classi.

L'orario scolastico settimanale dipende dalle scelte effettuate dai genitori degli alunni al momento dell'iscrizione, dall'organico assegnato dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dalla capienza delle aule presenti in ogni plesso.

Pur riaffermando la funzione basilare della classe in termini di centro stabile di relazioni socioculturali, appare utile, nell'ottica di una scuola impegnata a rispondere positivamente alle diversità dei bambini e dei ragazzi, ridurre la rigidità interna delle classi, offrendo agli allievi momenti organizzati, flessibili, d'individualizzazione dell'insegnamento e momenti di esperienza che utilizzino le risorse interne ed esterne della scuola.

Oltre al lavoro con la classe intera (lezione frontale) sono quindi previste le seguenti attività slegate dall'appartenenza al gruppo-classe:

lavoro collegiale con più classi (es. proiezione di un film e successiva discussione, incontro con le Forze dell'Ordine per una attività sul bullismo);

lavoro con gruppi ristretti di alunni o con singoli alunni (es. per recupero, potenziamento o approfondimento);

utilizzo di spazi attrezzati finalizzati ad attività di laboratorio (es. laboratorio di informatica, arte, scienze);

attività di classi aperte (cioè con gruppi di alunni provenienti da classi diverse);

modularizzazione (formazione, per la scuola primaria, di un unico team d'insegnanti su due classi funzionanti a modulo di n. 27 ore settimanali);

uscite sul territorio (es. visite a mostre, musei, viaggi d'istruzione);

progetti di solidarietà (es: adesione al Banco alimentare);

Le attività della scuola primaria

Le attività programmate dal Collegio dei Docenti della scuola Primaria fanno riferimento ai già citati documenti ministeriali che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il Collegio dei Docenti elabora curricoli con scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle *Indicazioni Nazionali*.

Nella scuola Primaria le discipline sono raggruppate in “ambiti disciplinari” ognuno dei quali è affidato ad uno dei docenti contitolari. Il Collegio dei Docenti, considerando la situazione eterogenea dell'Istituto rispetto all'organizzazione modulare, ha ritenuto opportuno non deliberare un'unica aggregazione delle discipline per ambiti, da imporre a tutti i team di docenti dell'Istituto, ma ha stabilito che ogni team proponga singolarmente

la suddivisione degli ambiti in quanto ciò consente un migliore utilizzo delle competenze e delle esperienze professionali.

I fondamenti culturali e formativi della scuola Primaria possono così essere riassunti:

- la scuola, rispettando le scelte educative delle famiglie, costituisce un momento di riflessione aperta, ove si incontrano esperienze diverse;
- si aiutano gli alunni a superare sia i punti di vista egocentrici e soggettivi che i giudizi sommari che privilegiano in maniera esclusiva un punto di vista e un gruppo sociale a scapito di altri;
- si promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale;
- si instaura un clima positivo nella vita quotidiana della scuola, promuovendo contesti significativi di apprendimento, organizzando forme di lavoro laboratoriale, di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa, l'autodecisione e la responsabilità personale degli alunni;
- la scuola primaria è scuola che realizza concretamente il rapporto tra istruzione ed educazione.

Le azioni educative e didattiche promuovono anche:

- l'educazione alla cittadinanza e alla multiculturalità
 - l'educazione stradale
 - l'educazione ambientale, alla salute e alimentare
 - l'educazione all'affettività, messa in atto attraverso momenti di riflessione quotidiana in classe, consulenze medico – specialistiche e partecipazione a progetti d'Istituto che promuovono il benessere degli alunni
 - l'educazione alla lettura, attuata attraverso progetti che implicano attività trasversali, lettura in classe, visite alle biblioteche comunali e possono includere interventi di esperti in lettura animata, musica e teatro.
-

INCLUSIONE

La normativa vigente, in particolare la Legge 104/1992, la Legge 170/2010 e il D.lgs.66/2017, raccomanda l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente il ricorso a misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni da parte dell'istituzione scolastica.

La DD Lambert pone particolare cura nel riconoscimento di tutti i Bisogni Educativi Speciali, fra i quali si annoverano non solo quelli derivanti da disabilità e da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ma anche i disturbi evolutivi specifici (disturbi del linguaggio verbale e non verbale, disturbi dell'attenzione, iperattività ADHD, funzionamento cognitivo limite) e lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, che richiedono comunque un intervento didattico personalizzato.

Tenere conto di tutte le differenze all'interno dei contesti classe significa infatti cogliere in tempo i bisogni speciali per organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di ciascun alunno. Questo avviene attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), concordato con le famiglie, che definisce e documenta strategie di intervento idonee e criteri di valutazione calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Nella pratica didattica, quando i consigli di classe, interclasse e sezione (sulla base di documentazioni cliniche e/o certificazioni presentate dalla famiglia e/o di prove e osservazioni sistematiche) rilevano la necessità di un percorso personalizzato, la famiglia viene chiamata a condividere la stesura di un PDP il più possibile rispondente ai reali bisogni dell'alunno. La famiglia è quindi coinvolta direttamente in un progetto didattico-educativo e partecipa insieme ai docenti alla costruzione di un percorso volto a favorire il successo formativo ed il pieno sviluppo delle potenzialità del figlio.

Per gli alunni riconosciuti e certificati con disturbi di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, in applicazione della Legge n. 170 del 2010, vengono individuate strategie di insegnamento, basate su una didattica individualizzata e personalizzata, sull'uso di strumenti compensativi/dispensativi e sull'impiego di adeguate forme di verifica e valutazione, calibrate su bisogni educativi specifici, così da garantire il diritto allo studio e promuovere potenzialità e successo formativo. Particolare attenzione viene riservata alla sfera relazionale per promuovere un apprendimento sereno ed inclusivo che accresca l'autostima e il senso di autoefficacia.

Le attività predisposte hanno l'obiettivo di supportare i bisogni formativi degli alunni in difficoltà nel percorso scolastico, migliorare il livello delle competenze di base in Italiano, Matematica, favorire l'integrazione, promuovere il valore di cittadinanza attiva, migliorare il clima relazionale attraverso attività cognitive e di tipo laboratoriale.

Gli alunni disabili dell'Istituto sono seguiti da docenti di sostegno rispettando, dove possibile, la continuità. L'inserimento degli alunni nelle classi, l'assegnazione dei docenti di sostegno, l'organizzazione oraria sono regolati da criteri condivisi.

Un Gruppo di Lavoro, costituito da tutti gli insegnanti di sostegno, si riunisce periodicamente per analizzare le situazioni e i bisogni, programmare le linee generali di intervento, predisporre le documentazioni, confrontare e verificare l'efficacia dei percorsi o dei progetti attivati.

Per ciascun alunno gli insegnanti di sostegno e di classe, i referenti dell'équipe multidisciplinare e dei servizi territoriali collaborano con le famiglie all'interno di un Gruppo Operativo, convocato dal Dirigente Scolastico almeno due volte all'anno. Durante questi incontri vengono individuati bisogni, capacità, potenzialità (Profilo Dinamico Funzionale), programmati percorsi educativo - didattici mirati (Piano Educativo

Individualizzato), definite le condizioni di accoglienza/ continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La famiglia è parte attiva nella definizione e verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e può avvalersi anche della consulenza di specialisti esterni.

L'effettiva integrazione e il successo formativo di ciascun alunno riguardano tutti gli insegnanti di una classe all'interno della quale il docente di sostegno ha il compito di garantire modalità di intervento e valutazione conformi al Piano Educativo Individualizzato.

Il lavoro con l'alunno viene svolto pressoché interamente in classe, in maniera individualizzata e personalizzata, ma seguendo prevalentemente la metodologia della classe e, ove possibile, adattando e/o semplificando consegne e contenuti.

Spesso viene organizzata dagli insegnanti un'attività per piccoli gruppi di livello o di interesse in cui è inserito l'alunno con disabilità, oppure, se e quando necessario, può venir predisposto un rapporto 1:1 fuori dalla classe di appartenenza con programmi e attività differenziati.

Per favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e scolastica, gli aspetti relazionali e le capacità di comunicazione, possono essere presenti nell'Istituto alcune figure professionali ulteriori (educatori, assistenti alla persona, operatori specializzati assegnati, su richiesta del Dirigente, dagli Enti Locali per l'attuazione degli obiettivi indicati nel P.E.I. secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 3 della Legge 104/92).

I progetti didattici della DD LAMBERT

Il curricolo, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento.

I progetti costituiscono un momento qualificante dell'offerta formativa e, al di là della eventuale flessibilità dell'orario, forniscono la risposta puntuale dell'Istituto alle richieste formative del territorio.

Gli obiettivi che, in ogni grado scolastico, i progetti si propongono sono i seguenti:

- ampliare l'offerta formativa per gli alunni, anche in relazione alle richieste delle famiglie;
- realizzare nuovi percorsi didattici, in cui possano essere messe in luce abilità e competenze particolari;
- favorire il recupero degli alunni in difficoltà e sviluppare le eccellenze;
- creare metodologie di lavoro diverse dal curricolo per affinare le metodologie degli insegnanti;
- produrre in tutti (docenti e studenti) una cultura del progetto, cioè di una attività che sfoci in una produzione, con controllo di tempi e metodi;
- migliorare lo "star bene a scuola nell'imparare".

I progetti richiedono da parte dei docenti risorse temporali ed eventuali ore anche eccedenti la normale didattica, sia per la stesura, che per l'attuazione e la rendicontazione dei medesimi.

Le risorse finanziarie servono a coprire:

- le prestazioni orarie eccedenti il normale orario di cattedra dei docenti interni;
- l'eventuale utilizzo di docenti o esperti esterni;
- i materiali necessari e le attrezzature da acquistare.

L'acquisizione delle risorse passa attraverso i seguenti canali di finanziamento:

- utilizzo del fondo per l'istituzione scolastica (con cui si possono compensare le prestazioni eccedenti dei docenti interni);
- il fondo per l'autonomia (per acquisti e per esperti esterni);
- il fondo per il funzionamento della scuola (per alcuni acquisti dei materiali);
- i contributi dei Comuni (per esperti esterni e per acquisti);
- finanziamenti regionali o nazionali per il potenziamento dell'offerta formativa o per progetti speciali;
- contributo dei genitori.

Le attività progettuali mirano a favorire prioritariamente il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e le agenzie socio-sanitarie, nonché con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie ed eventualmente di mediatori culturali.

Un punto irrinunciabile dell'offerta formativa di Istituto è rappresentato dalle attività di recupero e potenziamento. Si è infatti riscontrato che una percentuale significativa di alunni presenta problemi di apprendimento, che possono manifestarsi fin dai primi anni della scuola primaria e riguardare sia l'acquisizione di abilità fondamentali, sia il ritmo di apprendimento.

Per il recupero degli alunni in difficoltà i docenti della classe o del plesso predispongono un piano strutturato dell'utilizzo di tempi di contemporaneità. Ad essi può essere affiancato anche, in casi specifici, un docente di potenziamento.

Gli interventi che la scuola propone sono i seguenti:

- strategie operative che aiutino a interiorizzare le regole di comportamento (circle time, tutoraggio...);
- percorsi individuali di recupero delle abilità e delle competenze, utilizzando le compresenze degli insegnanti che operano nel modulo della sezione o classe o nel plesso;
- riunioni con genitori della sezione o della classe per illustrare l'azione didattica ed educativa intrapresa;
- colloqui con le famiglie volti a delineare strategie educative comuni d'intervento tra scuola e famiglia;
- nel caso di alunni con particolari difficoltà l'Istituto richiede ai Servizi Sociali del territorio l'attivazione di progetti socio educativi finalizzati allo sviluppo delle abilità sociali e delle autonomie;
- come ultimo intervento, vengono indicati alle famiglie i possibili percorsi presso i servizi specialistici di strutture sanitarie accreditate per visite e accertamenti, anche in previsione di una certificazione di eventuali disturbi o deficit.

Tutte queste fasi passano attraverso una condivisione progettuale tra la scuola, gli operatori e le famiglie.

L'Istituto non trascura di organizzare attività anche a favore delle eccellenze. Gli alunni che possono utilizzare il tempo scuola per acquisire abilità più approfondite rispetto allo standard medio, vengono seguiti per permettere loro di trarre il massimo giovamento dall'esperienza didattica.

In particolare vengono realizzate, a seconda dei casi, alcune di queste attività:

- “peer tutoring”, cioè esperienza di lavoro fra pari, abbinato ad alunni in difficoltà. Spiegare a un compagno le nozioni apprese le rinsalda e permette alcuni percorsi di una iniziale riflessione sui contenuti delle discipline. Permette inoltre di sviluppare alcune tecniche, soprattutto legate all’esposizione orale (che spesso rimane un punto critico anche per gli alunni più dotati);
- formalizzazione degli elaborati, mediante l’utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali, con il supporto di un insegnante competente o con l’inserimento in gruppi di lavoro in aula informatica. Questa attività permettono di affinare le doti grafiche e formali (individuando delle eccellenze specifiche in questo campo) e di elaborare strategie operative, di leadership, ecc.;
- partecipazione a gare e concorsi, non solo collegate allo sport (benché ovviamente anche in questo campo esistano eccellenze da valorizzare), ma anche ad altri campi: matematica, poesia, disegno, musica;
- approfondimento individuale (senza interferenze nel lavoro della classe) su contenuti disciplinari proposti e programmati dall’insegnante, con successiva esposizione alla classe, da valutare secondo i criteri previsti.

**Sintesi dei principali progetti previsti per il triennio 2019/2021
nella DD LAMBERT**

Macro area	Continuità Accoglienza Orientamento
Traguardo di risultato	<p>Creare un clima relazionale positivo nella quotidiana vita scolastica favorendo la cooperazione tra alunni e docenti e favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini di scuola infanzia-primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Raggiungere risultati finali condivisi.</p> <p>Attivare procedure atte a monitorare in modo sistematico il follow-up degli alunni nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado ed elaborare un questionario per l'analisi dei risultati a distanza.</p>
Altre priorità	<p>Favorire la conoscenza e la transizione tra i diversi ordini di scuola. Ottimizzare la prosecuzione e la predisposizione dei percorsi di apprendimento.</p> <p>Facilitare gli aspetti comunicativi e relazionali tra alunni, docenti e genitori per condividere esperienze significative.</p> <p>Riconoscere il proprio talento come bagaglio di risorse personali.</p> <p>Favorire la presa di coscienza da parte degli alunni delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere per "abitare" una società complessa e mutabile.</p> <p>Individuare e valorizzare motivazioni, attitudini e interessi per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità e capacità.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Nell'Istituto sono già presenti progetti didattici che hanno lo scopo di sviluppare le competenze degli alunni. Si continuerà ad implementare in tutti i plessi una didattica legata al "saper fare" che miri a trasformare gli alunni in soggetti attivi del proprio apprendimento. I progetti si rivolgono a tutte le classi di passaggio tra gli ordini di scuola: dal nido alla scuola dell'Infanzia, da quest'ultima alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado.</p>
Attività previste	<p>Incontri tra insegnanti per pianificare attività di accoglienza, continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola: conoscenza del nuovo ambiente per favorire un approccio sereno e tranquillo.</p> <p>Incontri, visite alle scuole future con attività laboratoriali e di tutoring, progetti condivisi, a classi aperte tra anni ponte.</p> <p>Il progetto prevede inoltre la creazione di un team di lavoro che si occupi della raccolta dei risultati a distanza degli alunni.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero di percorsi didattici attivati e di ore effettuate.</p> <p>Numero alunni, classi e insegnanti coinvolti di tutte le scuole dell'Istituto.</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Favorire la crescita degli allievi in un contesto di reciproco rispetto e di collaborazione, sviluppando competenze sociali.</p> <p>Favorire la partecipazione ai progetti di tutti gli alunni interessati.</p> <p>Creare un team di lavoro per la raccolta dei dati a distanza degli alunni usciti dalla DD Lambert.</p>

Macro area	Alimentazione Educazione alla salute Educazione ambientale
Traguardo di risultato	Promuovere la cultura dello stare bene attraverso corretti stili di vita: sana alimentazione, igiene personale, giusto movimento, rispetto dell'ambiente. Facilitare il lavoro di rete e la collaborazione tra scuole e servizi territoriali. Raggiungere risultati finali condivisi.
Altre priorità	Sviluppare una sensibilità su tematiche di carattere ambientale ed attivare comportamenti che promuovano uno sviluppo sostenibile e che tutelino il territorio, incentivando buone pratiche di riciclo, riuso e sobrietà nei consumi, combattendo gli sprechi anche alimentari. Promozione di buoni stili di vita, anche attraverso l'educazione tra pari. Promuovere attività di movimento, socializzazione, attività fisica all'aperto, anche per sviluppare una migliore percezione del territorio. Potenziare i concetti di autonomia e di autostima. Acquisire semplici regole di comportamento stradale. Assicurare nel tempo mensa un clima disteso e il rispetto delle principali regole di convivenza sociale. Offrire occasioni per conoscere prodotti alimentari diversi per varietà, tipologia, origine culturale, incentivando il consumo di frutta e verdura. Promuovere il rispetto delle norme igienico-sanitarie.
Situazione su cui si interviene	Partecipazione a progetti promossi dalla scuola e da associazioni ambientali di volontariato, oltre a proposte da parte dei Comuni. Le famiglie, in molte classi, si impegnano a fornire merende sane ai bambini.
Attività previste	Attività interdisciplinari di educazione alimentare: laboratori sensoriali ed espressivi, letture, giochi, raccolta e creazione di ricette, con attenzione anche alle esperienze interculturali presenti nelle diverse classi. Consumo di merende a base di frutta e ortaggi. Attività didattiche per sensibilizzare alle corrette abitudini alimentari. Creazione dei Piccoli ambasciatori della Salute con attività di peer education nell'ambito della settimana della Bioetica. Visite a strutture di riciclo, differenziazione e trattamento rifiuti. Escursioni sul territorio, conoscenza e valorizzazione dei percorsi naturalistici anche interni ai singoli Comuni.
Indicatori utilizzati	Numero di alunni e classi coinvolte. Numero di insegnanti che partecipano alla realizzazione dei progetti. Coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo e valutazione della sua ricaduta sullo stile di vita.
Priorità cui si riferisce	Il monitoraggio delle attività in itinere potrà avvenire attraverso griglie di osservazione, annotazioni periodiche e mediante la documentazione dei percorsi attuati e dei prodotti realizzati.

Macro area	Integrazione, Intercultura Educazione alla Cittadinanza, alla Pace, alla Solidarietà Volontariato
Traguardo di risultato	<p>Creare un clima relazionale positivo e propositivo nella quotidiana vita scolastica, superando situazioni di svantaggio e di disagio socioculturale.</p> <p>Favorire la crescita degli allievi in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza e di collaborazione, sviluppando una cultura dell'integrazione e della convivenza civile, nell'ambito della educazione alla cittadinanza.</p> <p>Garantire agli studenti e alle loro famiglie un valido supporto nei rapporti con la scuola.</p>
Altre priorità	<p>Favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni non italofoeni e degli alunni stranieri, di prima e seconda generazione, garantendo loro la creazione di percorsi di tipo culturale e linguistico.</p> <p>Favorire percorsi interculturali.</p> <p>Promuovere attività concrete di educazione alla Pace e alla Solidarietà, anche attraverso la conoscenza di esperienze locali di volontariato.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Uno degli obiettivi delle attività previste è quello di garantire ai bambini stranieri presenti in modo significativo all'interno di alcuni plessi un inserimento positivo nel contesto scolastico, anche attraverso la fattiva collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti locali. Obiettivo trasversale a tutti i plessi è invece porre le basi di una cittadinanza attiva, inclusiva, solidale e rispettosa delle diversità, lette sempre come ricchezza e mai come problema.</p>
Attività previste	<p>Saranno coinvolti tutti gli ordini di scuola e i plessi, secondo necessità. Sono previsti: percorsi interculturali, anche utilizzando linguaggi non verbali come la musica, lo sport, la danza, l'arte e la cucina; interventi di italiano L2 per incidere efficacemente sulle competenze degli alunni con difficoltà linguistiche, anche con l'aiuto dei volontari del Servizio Civile Universale; se necessario, interventi da parte di mediatori linguistici e culturali dei Paesi di provenienza; partecipazione alle iniziative locali di solidarietà (Donacibo, Tengo al Togo ecc) e ai progetti promossi a livello nazionale dalla Rete delle Scuole di Pace ("Io ho cura" e Marcia Perugia-Assisi).</p>
Indicatori utilizzati	<p>Il coinvolgimento di tutti gli alunni stranieri e la realizzazione di percorsi individualizzati o in piccolo gruppo per tutti gli alunni non italofoeni che presentano difficoltà di comunicazione efficace in lingua italiana e di studio.</p> <p>Percorsi didattici attivati e ore effettuate.</p> <p>Numero di alunni e classi coinvolte e di insegnanti che partecipano alla realizzazione dei progetti.</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Favorire la crescita degli allievi in un contesto di reciproco rispetto e di collaborazione, sviluppando competenze sociali, solidali e di cittadinanza attiva.</p> <p>Favorire l'avvio di un futuro impegno nel mondo del volontariato.</p>

--	--

Macro area	Lingue comunitarie
Traguardo di risultato	<p>Favorire la costruzione di ambienti educativi in cui sperimentare codici linguistici diversi, superando paure e ansie nei confronti del nuovo.</p> <p>Promuovere un atteggiamento positivo nell'apprendimento di una lingua straniera.</p> <p>Potenziare e arricchire lo sviluppo cognitivo degli alunni, dando loro un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze.</p> <p>Sviluppare nei bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia l'attitudine a comunicare in una lingua diversa dalla propria, utilizzando anche gli strumenti digitali come supporti alla mediazione e alla convivenza pacifica tra gli alunni.</p> <p>Favorire attività di scambio culturale e progetti transfrontalieri.</p>
Altre priorità	<p>Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione.</p> <p>Acquisire abilità linguistiche attraverso strategie ludiche in situazioni comunicative reali.</p> <p>Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche tali da arricchire e supportare una cittadinanza attiva nell'era del digitale.</p> <p>Favorire negli ultimi anni della scuola Primaria l'acquisizione delle prime certificazioni linguistiche (lingua inglese).</p> <p>Porre le basi per una sperimentazione bilingue tra le scuole transfrontaliere di Clavière e Montgenèvre (italiano e francese).</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Nell'Istituto, già a partire dalla scuola dell'Infanzia, sono attivati, là dove possibile, percorsi didattici per un primo approccio alla lingua inglese e francese.</p> <p>Nella scuola Primaria l'Inglese è curricolare. L'insegnamento della lingua francese è attivato in ambito curricolare in tutte le classi.</p>
Attività previste	<p>Scuola dell'Infanzia e Primaria: acquisizione delle conoscenze veicolate attraverso attività ludico-espressive (giochi di ruolo, filastrocche, canti, attività mimico-gestuali, manuali...) e sussidi multimediali.</p> <p>Attività comuni con la scuola di Montgenèvre.</p> <p>Potenziamento linguistico (Inglese) con intervento di docenti madre lingua e studenti dell'IISS Des Ambrois, con certificazione linguistica in orario scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Prime certificazioni Cambridge (classi quarte e quinta Primaria).</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero delle sezioni della scuola dell'Infanzia coinvolte.</p> <p>Numero di percorsi didattici attivati e di ore effettuate.</p> <p>Numero di alunni e classi coinvolte.</p> <p>Numero di insegnanti che partecipano alla realizzazione dei progetti.</p>
Priorità cui si riferisce	Favorire la crescita degli allievi in un contesto europeo e plurilingue.

--	--

Macro area	Movimento e Sport Inclusione
Traguardo di risultato	<p>Abituare al rispetto di regole comuni condivise. Far vivere giuste esperienze di successo ai partecipanti, nel contesto scolastico.</p> <p>Potenziare la consapevolezza di far parte di un progetto comune, mettendo l'individualità al servizio della collettività.</p> <p>Costruire insieme un gruppo che, attraverso la pratica sportiva, sviluppi e promuova la cultura dell'inclusione, dell'integrazione e della solidarietà.</p>
Altre priorità	<p>Sviluppare negli alunni la consapevolezza del proprio corpo, percepito e vissuto nello spazio fisico e nella relazione con gli altri.</p> <p>Progettare attività sportive realmente inclusive</p> <p>Costruire, consolidare e potenziare abilità e schemi motori per una crescita sana e armonica degli alunni.</p> <p>Valorizzare lo sport come attività per tutti e non solo per professionisti.</p> <p>Riuscire a conciliare in modo sano ed equilibrato l'attività scolastica con la pratica sportiva a volte già vissuta a livello agonistico.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Nella scuola dell'Infanzia, là dove possibile, vengono attuati percorsi di psicomotricità con esperti esterni. A partire dalla scuola Primaria la psicomotricità viene sostituita dall'educazione motoria, che è disciplina curricolare.</p> <p>Molti studenti praticano attività sportiva anche agonistica in orario extrascolastico.</p>
Attività previste	<p>Scuole dell'Infanzia: attività di psicomotricità a piccoli gruppi.</p> <p>Scuole Primarie: attività di educazione motoria in palestra in orario curricolare, anche con interventi di esperti esterni nelle varie discipline sportive.</p> <p>Partecipazione a manifestazioni sportive interne ed esterne all'Istituto.</p> <p>Partecipazione ai progetti di Sport e Inclusione (YAP, SciAbile).</p> <p>Attivazione di percorsi concordati tra scuola e famiglia per giovani studenti atleti, secondo quanto disposto dalla "Carta dei Diritti e Doveri dei Giovani Allievi Atleti".</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero di percorsi didattici attivati e di ore effettuate.</p> <p>Numero di alunni e classi coinvolte.</p> <p>Numero di insegnanti che partecipano alla realizzazione dei progetti.</p> <p>Grado di partecipazione e coinvolgimento nelle attività proposte.</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Favorire la crescita degli allievi in un contesto di reciproco rispetto e di collaborazione, sviluppando competenze motorie, sociali ed etiche, con particolare attenzione all'inclusione.</p> <p>Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento.</p> <p>Sviluppare coerenti comportamenti relazionali attraverso il gioco e lo sport rispettando regole.</p> <p>Promuovere una corretta relazione e un giusto ordine di priorità tra l'attività scolastica e la pratica sportiva agonistica.</p>
Macro area	Tecnologie digitali

Traguardo di risultato	<p>Promuovere lo sviluppo di competenze digitali.</p> <p>Promuovere l'uso del registro elettronico come utile strumento di comunicazione tra scuola e famiglia.</p> <p>Incrementare le abilità di analizzare e processare le informazioni.</p> <p>Promuovere un corretto uso delle tecnologie digitali, anche in relazione al problema del cyberbullismo.</p>
Altre priorità	<p>Attuare approcci pedagogici innovativi utilizzando i linguaggi multimediali e definendo le modalità per rilevare e valutare le relative competenze. Sviluppare le competenze digitali in modo equamente diffuso nelle scuole Primarie.</p> <p>Consentire agli insegnanti di monitorare in tempo reale l'andamento della classe e di ogni singolo alunno, raccogliendo elementi per la valutazione delle competenze.</p> <p>Offrire agli alunni la possibilità di interagire con i compagni utilizzando le tecnologie digitali per confrontarsi sulle strategie per affrontare e risolvere i quesiti proposti.</p> <p>Offrire agli alunni stranieri uno strumento efficace di mediazione linguistica. Incrementare la motivazione all'apprendimento e la performance didattica, anche da parte degli alunni con bisogni educativi speciali. Sperimentare una modalità e un ambiente di apprendimento interattivo e creativo, per stimolare una partecipazione attiva e diretta alla costruzione del sapere.</p> <p>Conoscere ed usare in modo appropriato termini legati agli strumenti utilizzati (arricchimento del vocabolario).</p> <p>Utilizzare in modo critico prodotti multimediali.</p> <p>Riflettere sulle possibilità comunicative offerte dagli strumenti informatici e sui rischi, se utilizzati in modo improprio o superficiale.</p> <p>Riflettere sui problemi legati al reperimento di informazioni.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Nel progetto sono coinvolte tutte le classi delle scuole Primarie.</p> <p>In alcune scuole dell'Infanzia si attuano (con i bambini di cinque anni) attività ludiche di approccio al computer.</p>
Attività previste	<p>Attività didattiche con uso delle LIM/dei PC/dei tablet in classe.</p> <p>Incontri con esperti per la prevenzione del Cyberbullismo.</p> <p>Avvio al coding e al linguaggio scratch.</p> <p>Utilizzo delle nuove tecnologie per la realizzazione di semplici progetti di animazione.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero delle classi e degli alunni che partecipano al progetto.</p> <p>Numero dei docenti coinvolti.</p> <p>Osservazione, rilevazione a medio e lungo termine dei tempi di attenzione e di concentrazione degli alunni e delle competenze raggiunte.</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Favorire la crescita degli allievi attraverso lo sviluppo di competenze digitali da applicare trasversalmente in contesti diversi.</p> <p>Coinvolgimento e graduale partecipazione al progetto di un numero sempre maggiore di alunni e docenti.</p>

--	--

Macro area	Recupero e potenziamento delle competenze
Traguardo di risultato	Creare un clima relazionale positivo nella quotidiana vita scolastica, superando situazioni di svantaggio e di disagio socio-affettivo-culturale e favorendo la cooperazione tra alunni e docenti. Favorire il successo formativo, anche attraverso attività di recupero, e sostegno. Acquisire e sviluppare strategie di apprendimento. Sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo verso la scuola e lo studio.
Altre priorità	Migliorare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. Sviluppare, valorizzare le potenzialità e le prestazioni individuali. Attenuare le differenze di livello per prevenire lo svantaggio scolastico.
Situazione su cui si interviene	I diversi progetti si rivolgono sia agli alunni con difficoltà di apprendimento e/o con bisogni educativi speciali, sia a quelli di cittadinanza o lingua non italiana. Le suddette attività sono anche finalizzate alla prevenzione del disagio socio-culturale e mirano ad offrire risposte ai differenti bisogni degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. I progetti coinvolgeranno tutte le classi della scuola Primaria che ne avranno necessità.
Attività previste	Le attività didattiche riguarderanno non solo l'Italiano e la Matematica, con particolare attenzione alle tipologie di test INVALSI, ma anche le altre discipline di studio. Le strategie didattiche utilizzate terranno conto sia delle metodologie dinamiche di apprendimento e dell'approccio interdisciplinare ai problemi (lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio), sia della disponibilità di attrezzature e ausili informatici. Le attività si svolgeranno prevalentemente in orario scolastico, anche con modalità di peer-to-peer, ma è prevista la possibilità di intervenire in orario extrascolastico e in periodo estivo, grazie alla collaborazione dei giovani volontari del Servizio Civile Universale, il cui progetto, gestito in collaborazione con l'IISS Des Ambrois è finalizzato proprio a compiti di tutoraggio, sostegno e sviluppo di competenze.
Indicatori utilizzati	Numero alunni con difficoltà di apprendimento e tipologia di difficoltà. Numero alunni con bisogni educativi speciali e tipologia di bisogno. Numero di percorsi didattici attivati e di ore effettuate. Numero di insegnanti che partecipano alla realizzazione dei progetti. Numero di volontari del SCU che partecipano al progetto. Confronto dati numerici iniziali e dati finali. Analisi del trend nell'arco dei tre anni.
Priorità cui si riferisce	Riduzione del numero di allievi con disagio cognitivo, relazionale, affettivo e comunicativo. Monitoraggio delle attività attraverso griglie di osservazione, annotazioni e documentazione dei percorsi attuati e dei prodotti realizzati. Crescita degli allievi in un contesto di reciproco rispetto e di collaborazione.
	Arti:

Macro area	attività espressive musica teatro
Traguardo di risultato	<p>Creare un clima relazionale positivo nella quotidiana vita scolastica, superando situazioni di svantaggio e disagio socio-affettivo-culturale e favorendo la cooperazione tra alunni e docenti.</p> <p>Raggiungere un risultato finale condiviso.</p> <p>Sperimentare nuovi linguaggi espressivi.</p> <p>Sviluppare le capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione.</p> <p>Usare il linguaggio universale delle attività espressive per valorizzare e unire persone e culture diverse.</p> <p>Abituare al rispetto di regole comuni condivise.</p> <p>Orientare verso un lavoro più autonomo e responsabile.</p>
Altre priorità	<p>Affinare negli alunni l'intonazione, il senso ritmico, la capacità di ascoltare con attenzione per poi essere in grado di riprodurre suoni con la voce, con le parti del corpo, con lo strumentario ritmico di base e con il flauto.</p> <p>Ampliare la consapevolezza corporea e la capacità di coordinazione psicomotoria.</p> <p>Sviluppare la creatività, la manualità, l'espressione vocale, mimica, l'ascolto e l'interpretazione di brani musicali, anche attraverso l'esperienza corale.</p> <p>Comprendere testi teatrali attraverso la drammatizzazione.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Nell'Istituto sono già presenti attività laboratoriali e progetti didattici volti a sviluppare le competenze degli alunni.</p> <p>Si continuerà a implementare in tutti i plessi una didattica legata al "saper fare" e allo sviluppo della creatività personale e di gruppo, che miri a trasformare gli alunni in soggetti attivi dell'apprendimento.</p>
Attività previste	<p>Saranno previste molteplici attività, che coinvolgeranno tutti gli ordini di scuola e i plessi, benché con tempi e modalità differenti.</p> <p>Saranno attivati laboratori teatrali, di espressione corporea, musicali, artistici, anche in collaborazione con esperti esterni e con il concorso e il contributo degli Enti locali.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero di percorsi didattici attivati e di ore effettuate.</p> <p>Numero di alunni e classi coinvolte.</p> <p>Numero di insegnanti che partecipano alla realizzazione dei progetti.</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Favorire la crescita degli allievi in un contesto di reciproco rispetto e di collaborazione, sviluppando capacità espressive, relazionali e competenze sociali.</p>